

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Torna all'asta la ex Rimoldi Necchi di Busto Garolfo

Leda Mocchetti · Friday, April 8th, 2022

E cinque. **Torna all'asta la ex Rimoldi-Necchi di via Montebello a Busto Garolfo** e stavolta per la presentazione delle offerte ci sarà tempo fino a mercoledì 8 giugno e per aggiudicarsi l'area che per decenni ha ospitato l'allora colosso mondiale delle macchine per cucire **serviranno 655.360 euro**.

I quattro capannoni e i tre terreni che appartengono al complesso industriale, il cui stato di conservazione lascia purtroppo a desiderare, **in questi anni sono già stati al centro di quattro esperimenti d'asta**. Il primo alla fine di luglio dello scorso anno, quando si era partiti da una base di 1,6 milioni di euro. **Il secondo a febbraio dello scorso anno, con un prezzo ribassato di oltre 300mila euro**. Poi a luglio 2021, con ulteriore "sconto" da più di 250mila euro. E infine nel febbraio scorso, con un taglio sulla spesa necessaria di altri 200mila euro. In tutti e quattro i casi, però, all'apertura delle buste non ci si è nemmeno arrivati, perché **nessun potenziale acquirente si è fatto avanti**.

Ora **il Tribunale di Busto Arsizio ci riprova con un nuovo ribasso da 165mila euro circa**, anche se l'avviso di vendita dà comunque la **possibilità di presentare offerte a partire da un minimo di 491.520**: cifra che potrebbe già valere l'aggiudicazione qualora non ce ne fossero altre e non si profili nemmeno una «seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita». E vedremo se il prezzo basterà a superare la principale incognita con cui si sono finora scontrati i potenziali compratori, ovvero **l'impossibilità di avere certezze rispetto ai costi di bonifica dei terreni**.

L'area occupata dalla ex Rimoldi-Necchi, infatti, ormai da decenni, a corrente alternata, è al centro di **polemiche legate all'inquinamento ed allo smaltimento dei rifiuti**, tra provvedimenti del Comune per la bonifica dei terreni ed interventi da parte dell'autorità giudiziaria. Tanto che lo scorso anno il comune ha deciso di **affidare una consulenza stragiudiziale ad un legale esperto in materia ambientale** per prendere una volta per tutte i provvedimenti necessari a sbrogliare la matassa che ruota intorno al complesso industriale, che negli anni si è fatta sempre più intricata per i diversi passaggi di proprietà che ci sono stati.

This entry was posted on Friday, April 8th, 2022 at 4:58 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

